

Tra piani tecnocratici e clientelismo
I GUAI DELLE FINANZE CAPITOLINE

Un meccanismo di indebitamento che strozza le spese per gli investimenti - 200 milioni di interessi pagati alle banche in soli tre mesi per sofferire ai ritardi dello Stato - Le gravi responsabilità della DC

Er ormai ben note dichiarazioni del governatore della Banca d'Italia Carli, a riguardo della situazione finanziaria e funzionale degli enti pubblici non territoriali e dei grossi comuni (in primo luogo, fra gli altri, quello di Roma), hanno già avuto la debita risposta da parte del nostro partito, in varie sedi e negli appropriati interventi. Quale è il nostro giudizio sulla situazione di grave indebitamento di crisi di direzione del Comune di Roma, ed anche di pratica clientelare della sua gestione, è cosa nota a tutti, tanto più che contro questa realtà siamo promotori di un vasto movimento unitario per una politica che soddisfi i bisogni delle masse popolari, garantisca una gestione democratica e decentrata, operando, per questa via, una crisi che negli ultimi mesi è diventata particolarmente acuta. Se il dr. Carli avesse seguito più attivamente le indicazioni del Comune di Roma, in questo ultimo anno, avrebbe, perciò, potuto dire cose molto più serie.

E' nondimeno che le dichiarazioni stesse recitano che tuttora si torni su di esse, tale e tanta è la loro gravità. Ma, ancora, sembra il caso di ripetere di sviluppare altre considerazioni, in massima, in primo luogo, la ovvia valutazione negativa in via di metodo del comportamento di un personaggio come il governatore dell'istituto di emissione, emittente sia in virtù oggettiva delle sue funzioni professionali (e non politiche), sia a ragione della personale e industriale sua capacità intellettuale e tecnica.

E' pur vero che la figura del governatore della Banca d'Italia non è quella di un funzionario tradizionale, bensì quella del tutto anomala dell'organo individuale di vertice di un organismo parastatale, che, pur non trattandosi di un organo politico, è tuttavia un organo di grande peso politico ogni sua affermazione. In altri termini, l'alternanza tra la coscienza e l'ipotesi strumentalizzazione politica di interventi di cui si sa che non si è chiamati a dare conto, e che, sotto una apparenza di serietà, porta una tecnica-contabile, sottintendendo giudizi politici più generali, dei quali peraltro non si risponde ai priori, appunto per la sua impenetrabilità in cui vengono compiuti.

Ancora nel merito specifico, va detto che le valutazioni dei dott. Carli circa la crisi finanziaria in cui versano gli enti pubblici, sarebbero, se fine a se stesse, di tale scontata ovvietà da fare girare torto alla ben nota fine intellettuale del signor governatore.

Se invece hanno altro scopo, allora il discorso deve essere esplicito: e poiché il dottor Carli sceglie vie per condire non istituzioni, ma espressioni, a questo punto sarebbe d'obbligo richiedere al governatore che indichi anche il suo parere sulle cause di quelle crisi. Crisi di cui egli pure è responsabile, in solido con tutta la classe dirigente al governo in Italia da oltre 25 anni.

Giunta PCI-PSI-PRI a Tarquinia

I socialisti a Tarquinia, dove si è voluto per primo, non o del consiglio comunale il 1 novembre scorso, hanno deciso di far parte della maggioranza e di entrare in giunta che fino a questo momento era formata da comunisti e da repubblicani, che rappresentavano 11 seggi su 30.

Al termine di un incontro presieduto dal segretario della federazione del PCI Massimo e del PSI Massimo, il responsabile del settore organizzativo del PRI Gramberini, è stato emesso un comunicato nel quale si afferma che il PCI, il PSI e il PRI « consapevoli che l'attuale situazione non consente, per la carenza numerica, una organica risoluzione delle presenti questioni sul tappeto concordato, al fine di una maggiore incisività e stabilità dell'azione amministrativa, di dar vita ad una giunta unitaria con la partecipazione diretta dei tre partiti, nettamente chiusa a destra e aperta al rapporto delle altre forze democratiche presenti nel consiglio con l'auspicio che la maggioranza possa essere successivamente ampliata ».

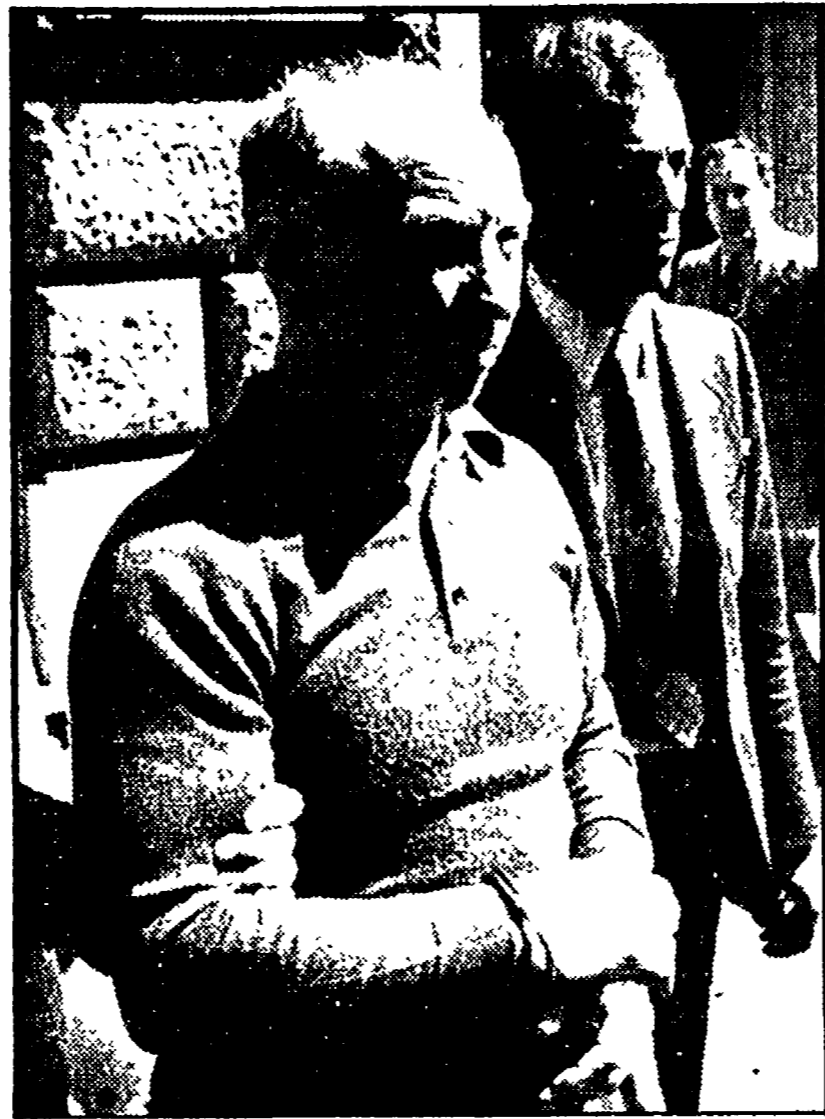
Luigi Arata

Drammatico equivoco alla borgata Casalotti
Fucilata all'agente scambiata per ladro

Il poliziotto ferito leggermente dalla « rosa » dei pallini - Il feritore arrestato - Alcuni agenti in borghese stava no ricercando un pregiudicato per furto

Al cinema Nestor
Ingrao oggi a Frosinone
« La classe operaia per la difesa del quadro democratico e per vincere una battaglia di civiltà »: su questo tema parlerà oggi a Frosinone il compagno Pietro Ingrao, dell'ufficio politico del PCI. La manifestazione si terrà alle ore 9 nel cinema Nestor.

Domani Petroselli alla Casa dello Studente
Domani alle 16 presso la Casa dello studente (via Cesarea De Solis) si svolgerà un'assemblea sul referendum con gli operai dell'Opera universitaria e gli studenti fuori sede.



Angelo Di Pietro subito dopo l'arresto

Convinto di trovarsi di fronte un ladro o un malintenzionato, gli ha sparato contro col suo fucile da caccia. Lo sconosciuto, invece, era un agente di polizia in borghese che era alla ricerca di un pregiudicato, insieme ad altri colleghi. L'equivoco si è concluso col poliziotto immobilizzato, Giovanni Giusti, 21 anni, all'ospedale (dove è stato giudicato guaribile in 10 giorni), e col feritore, Angelo Di Pietro, un fruttivendolo di 64 anni, in carcere, arrestato per tentato omicidio.

E' accaduto ieri mattina, all'alba, a Casalotti. Verso le 5,30 del mattino sono giunte nella borgata una « 127 » e una « 500 » con a bordo alcuni agenti della squadra mobile - tutti in borghese - che dovevano procedere all'arresto di due ricercati per furto, Elio Cucchi e Albino Colaneri. La prima parte dell'operazione è andata bene: in via Casalotti, gli agenti hanno rintracciato il Cucchi e l'hanno arrestato.

Subito dopo, le due auto della polizia si sono spostate in via Roccabruna, per eseguire il secondo arresto. Alla polizia risultava che il Colaneri si trovava in via Roccabruna 112, ma, non esistendo questo numero, gli agenti hanno cominciato a controllare tutte le abitazioni. E' così che, poco prima delle 6, è stato individuato il fruttivendolo. E' andata ad aprire Anna Pretelli, la moglie del fruttivendolo, che, alla vista dei due sconosciuti (« uno aveva la pistola in pugno ») racconterà più tardi la donna, si è spaventata e ha cercato di urlare, ma è perdifiato, chiudendo di scatto la porta.

Dietro, Angelo Di Pietro e il figlio - Giovanni, 18 anni, studente - erano già in allarme perché poco prima erano stati svegliati da un rumore di passi al primo piano della palazzina ancora disabitata (forse gli agenti erano saliti su, prima di bussare alla porta della famiglia Di Pietro). Le urla della moglie hanno spaventato ancora di più il fruttivendolo, che ha cercato di aprirle la porta, ma è stato respinto, e ha imboccato il fucile da caccia, affacciandosi alla finestra.

Proprio in quel momento arrivava di corsa, dal cancello che si trovava al vicino viale, Giovanni Giusti, il quale aveva sentito il trabambante e accorrendo per dar man forte ai colleghi, pensando che fossero in difficoltà. Angelo Di Pietro lo ha scambiato per un ladro e, senza pensarci su, gli ha sparato addosso. Il poliziotto è stato raggiunto dalla « rosa » di pallini alle braccia e alla spalla destra.

L'agente ferito è stato portato al S. Spirito e ricoverato con una prognosi di 10 giorni. Il feritore è stato fermato e portato in questura, dove è stato interrogato dal sostituto procuratore Calvoini. Nonostante le sue giustificazioni (« è stato un equivoco, pensavo che fosse un malintenzionato ») è stato arrestato per tentato omicidio.

Questa zona non è però edificabile poiché manca una convenzione con il comune per i servizi. Malgrado ciò la società ha ottenuto una regolare licenza il 26 novembre del 1973.

Sembra chiaro, anche in questo caso, che la licenza sia stata concessa in maniera del tutto irregolare: ciò potrebbe evidentemente preludere alla totale lottizzazione della zona.

Attendiamo ora un chiarimento, speriamo sollecito, da parte degli assessorati competenti.

Questa volta alla Balduina e Primavalle

ALTRE LICENZE FUORI LEGGE?

Concesse dopo la delibera che ne stabilisce il blocco - Ancora manovre speculative contro il Pineto? - Aspettiamo un chiarimento sollecito dagli assessorati competenti

vita di partito

GRUPPO PROVINCIALE - Domani, lunedì, alle ore 9,30 si riuniscono in Federazione i Consigli provinciali comunisti. Quattrocento delegati discuteranno la conferenza organizzativa. Casolotti ore 9 proseguirà il dibattito Iacobelli.

DOMANI ASSEMBLEA - Torre Maura ore 16 sugli astilloni Tina Costa. ZONA EST ITALIA - Ore 19 Segretari Sezioni San Lorenzo, Ludovico, Vesuvio, Nomentano, Salario, Ponte Mammolo, Mario Alicata, Pietralata. Ore 19 Segretari Sezioni Casal Bertone, Portonaccio, Gramsci, Morandini, Tiburtino III, Settecamini, San Basilio, Ponte Mammolo, Mario Alicata, Pietralata. Ore 19 Segretari Sezioni Salario e Nomentano e Segretari Circoli FGCI.

DOMANI ASSEMBLEA - Torre Maura ore 16 sugli astilloni Tina Costa. C.C.D.D. - Porto Fluviale ore 18,30 presso la cellula Resistenza (Madracchio); S. Marinella ore 18 (Madracchio); Cave ore 19 (Stralunga).

DOMANI ASSEMBLEA - Torre Maura ore 16 sugli astilloni Tina Costa. C.C.D.D. - Porto Fluviale ore 18,30 presso la cellula Resistenza (Madracchio); S. Marinella ore 18 (Madracchio); Cave ore 19 (Stralunga).

in breve
DOPOLAVORO FERROVIARIO Nel quadro del ciclo « Porché fascista - Documenti di propaganda fascista ed antifascista » oggi, alle ore 18, sarà proiettato al cinema sede del circolo del Dopolavoro ferroviario (via Flavio Stilicone, 129) il film « La conquista dell'impero ». L'iniziativa è stata presa dal circolo ARCI-UISP della X circoscrizione.

Ancora due casi di licenze edilizie concesse abusivamente dal comune nella zona nord (nella XIX circoscrizione) nei quartieri di Balduina e Primavalle.

In tutti e due i casi, denunciati da una interruzione urgente dei consiglieri circoscrizionali comunisti alla giunta comunale, si tratta di licenze concesse dall'assessorato all'urbanistica per la costruzione di palazzine in zone che il piano regolatore destinava ad usi diversi.

Proprio in quel momento arrivava di corsa, dal cancello che si trovava al vicino viale, Giovanni Giusti, il quale aveva sentito il trabambante e accorrendo per dar man forte ai colleghi, pensando che fossero in difficoltà. Angelo Di Pietro lo ha scambiato per un ladro e, senza pensarci su, gli ha sparato addosso. Il poliziotto è stato raggiunto dalla « rosa » di pallini alle braccia e alla spalla destra.

L'agente ferito è stato portato al S. Spirito e ricoverato con una prognosi di 10 giorni. Il feritore è stato fermato e portato in questura, dove è stato interrogato dal sostituto procuratore Calvoini. Nonostante le sue giustificazioni (« è stato un equivoco, pensavo che fosse un malintenzionato ») è stato arrestato per tentato omicidio.

Questa zona non è però edificabile poiché manca una convenzione con il comune per i servizi. Malgrado ciò la società ha ottenuto una regolare licenza il 26 novembre del 1973.

Sembra chiaro, anche in questo caso, che la licenza sia stata concessa in maniera del tutto irregolare: ciò potrebbe evidentemente preludere alla totale lottizzazione della zona.

Attendiamo ora un chiarimento, speriamo sollecito, da parte degli assessorati competenti.

se hai bisogno di soldi
FID
ti apre la porta subito!
FID finanzia subito i vostri acquisti, le vostre vacanze, i vostri affari. E' la prima Società specializzata per finanziamenti su auto: basta portare il libretto della vostra automobile, anche se ipotecata, per ottenere subito un prestito
FID... PRESTITTO FATTO!
ROMA - VIA DELLO STATUTO 44 - TEL. 734080 - 734090
TORINO - VIA CERNAIA 18 - TEL. 542834 - 530445

Automobili Zarattini
montesacro MOTOR S.P.A.
A TUTTI GLI ACQUIRENTI DI UNA VETTURA DI OCCASIONE
UNA BICICLETTA PIEGHEVOLE IN OMAGGIO
Su tutte le nostre vetture 3 GIORNI DI PROVA GARANZIA
Comode rateizzazioni fino a 30 mesi con possibilità di sospensione del pagamento in caso di comprovata necessità

Automobili montesacro Zarattini MOTOR S.P.A.
VIA UGO OJETTI, 183 (Monte Sacro Zona Talenti) TEL. 82.72.842
VIA GIOVANNELLI, 12 (Largo Ponchielli) TEL. 859701 - 854604

Moto GUZZI 850 T
ORA PRONTA CONSEGNA
motodelta s.r.l.
viale omelia 42 00181 - roma tel. 7944368
concessionaria distributrice
MOTO GUZZI
La grande stradista con il favoloso nuovo telaio della Sport